

SUNTZU,
L'ARTE DELLA GUERRA,
V SECOLO A.C.

SE CONOSCI IL NEMICO E TE STESSO, LA TUA
VITTORIA È SICURA.

SE CONOSCI TE STESSO MA NON IL NEMICO,
LE TUE PROBABILITÀ DI VINCERE E PERDERE
SONO UGUALI.

SE NON CONOSCI IL NEMICO E NEMMENO
TE STESSO, SOCCOMBERAI IN OGNI
BATTAGLIA.

IL «CRIMINALE NATO»: LA CREAZIONE DI DEBITORI FITTIZI



il cedente si presenta al factor già con l'intenzione di truffare

costituzione di società fittizie, con bilanci falsi, che accettano incondizionatamente le cessioni; contratti e documenti fittizi

pluralità di fattispecie penalmente rilevanti

i truffatori non hanno niente da perdere, puntano sulla inefficienza del sistema giustizia

furto di identità digitale (sostituirsi ad altra persona dopo averle carpito alcuni dati, assumendone le sembianze digitali)

massimo rischio nelle operazione di *invoice trading*,
ove cedente debitore spesso non vengono conosciuti dal *factor*
(a volte una prima operazione a buon fine per creare fiducia)



conoscenza diretta dei debitori, sopralluoghi e
informazioni con fonti diverse

IL «CRIMINALE OCCASIONALE»: EMISSIONE DI FATTURE FALSE, NEI CONFRONTI DI UN CLIENTE VERO



il cedente ha bisogno di liquidità,

ha in corso un rapporto di factoring da diverso tempo

emette fatture anticipate rispetto alla prestazione

successivamente, emette note di credito

compensazione fra le nuove fatture e le note credito

il debitore potrebbe essere connivente, non segnalando la inesistenza del credito



il factor deve prestare attenzione alla ripetitività delle note di credito

IL CEDENTE «ASTUTO»: CONFLITTO FRA PIÙ CESSIONARI



il cedente trasferisce a più soggetti lo stesso credito (esistente)

utilizzo di strumenti contrattuali diversi (cessione di crediti futuri ed esistenti)

proliferazione di notifiche al debitore (regola ex 1265 c.c.)

caso: cessionario ramo azienda che emette fatture per prestazioni eseguite dal cedente, poi stornate

- possibile abuso della ingenuità del debitore, che fatica a riconoscere il vero titolare del credito (altre volte responsabile per «silenzio circostanziato»)
- i factor litigano fra loro, ritardando le azioni verso il cedente



il factor deve attivarsi tempestivamente
anche verso il cedente (anche nel pro soluto)

IL DEBITORE «LESTOFANTE»: REVERSE FACTORING, IN UNA SITUAZIONE DI PRE-CRISI DI IMPRESA



il debitore vuole dissimulare la situazione di crisi nei confronti dei propri fornitori

rappresentazione del bilancio del cedente non veritiero (es: debiti erariali iscritti come commerciali)

responsabilità personale amministratori e sindaci

- rischio default del debitore
- concessione abusiva di credito



il factor deve monitorare anche in corso di rapporto la variazione di voci più importati del bilancio

IL CEDENTE «DIABOLICO»: ABUSO DEL NOT NOTIFICATION



il cedente vuole nascondere il rapporto di factoring al debitore

il cessionario conferisce mandato all'incasso al cedente

considera il *plafond* come un affidamento bancario

se conto vincolato, decanalizza alcuni pagamenti

il debitore è liberato se paga al mandatario, quale creditore apparente (art. 1189 c.c.)

- difficoltà del factor nella verifica della rendicontazione
- notifica spesso tardiva (patto di incredibilità)



possibilità di costituzione di pegno non possessorio
sui crediti (con iscrizione nei registri)